



Direzione Didattica di Vignola

Viale Mazzini n. 18 - tel 059/771117 – fax 059/771113
41058 Vignola (MO)

e-mail certificata: moe06000a@pec.istruzione.it <http://www.direzionedidattica-vignola.it>

Codice Fiscale: 80010950360 – Codice Ministeriale: MOEE06000A

Prot. n. 387 /A38

Vignola, 16/01/2014

Ai docenti di tutte le scuole
infanzia e primaria del Circolo
Ai coordinatori
Al personale ATA

Protocollo operativo per la Giornata della Memoria

Giornata della Memoria

27 gennaio 2014

Obiettivo

Ricordare la giornata della memoria attraverso un momento unificante di tutte le nostre scuole, fortemente suggestivo, da ripetere negli anni (Vedi POF della scuola)

Azione

Alle ore 11,45 di lunedì 27 gennaio (per ricordare l'ora in cui le truppe sovietiche entrarono ad Auschwitz il 27 gennaio 1945) al suono della campanella, le classi effettuano un minuto di silenzio e leggono la poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo".

Preparazione

I coordinatori di scuola ne parlano con i docenti, forniscono le indicazioni operative e propongono ai docenti di classe/sezione di illustrare prima, brevemente, il significato della ricorrenza, spiegando cos'è la Shoah e il motivo per cui ogni anno la Giornata della Memoria viene ricordata nel mondo.

Per le scuole primarie, si può valutare l'ipotesi di organizzare un momento comune a tutti gli alunni del plesso (come già accade da qualche anno in alcune scuole).

Danno inoltre indicazioni alle collaboratrici scolastiche di suonare in modo prolungato la campanella alle ore 11,45; durante il suono ci si alza in piedi e composti, concluso il suono della campanella, si sta in piedi per un minuto. Un ulteriore suono segna il termine del minuto di silenzio. Infine si legge la poesia "Se questo è un uomo" di Primo Levi.

Informazioni

www.ucei.it (sito delle comunità ebraiche)

Se questo è un uomo

(Lettura dell'insegnante)

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per un pezzo di pane
che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
stando in casa andando per via,
coricandovi alzandovi;
ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.

(Primo Levi, *Se questo è un uomo*, Einaudi, Torino 1979).

Parlamento Italiano

Legge 20 luglio 2000, n. 211

"Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 31 luglio 2000

Art. 1.

1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la *Shoah* (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2.

1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.